



ECO

Anno XXX
Nr. 4- 2017
Ottobre-Novembre-Dicembre

**COMMISSARIATO TRIVENETO
DI TERRA SANTA**



Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N° 46) art. 1, comma 2, DCB Treviso

Calendario 2018



aluto del padre Dice Commissario



Cell. 377 6744392

Carissimi Amici di Terra Santa e lettori tutti dell'Eco "Commissariato Triveneto di Terra Santa", Pace e Bene a tutti voi!

Spero giunga presto il nuovo Calendario 2018. Un altro anno in cui vogliamo mantenerci uniti al nostro ideale: il Cenacolo di preghiera alle ore 20 per tutti gli Amici di Terra Santa e per i Cristiani di Terra Santa.

È importante mantenere questo spirito di ringraziamento al Signore per il dono grande che ci ha concesso di conoscere, visitare ed amare la sua terra e i cristiani, "pietre vive", che lì con i frati minori custodiscono e animano i luoghi santi dove tutti noi siamo nati.

Aiutare la Terra Santa significa sì offrire denaro per le opere caritative, sì organizzare e promuovere pellegrinaggi, ma soprattutto pregare per la pace in Medio Oriente e mantenere vivo il fuoco che abbiamo acceso nel visitare il Quinto Vangelo. Come i due discepoli di Emmaus abbiamo fatto esperienza di qualche cosa di straordinario con i nostri pellegrinaggi e vogliamo, di corsa anche di notte senza paura, trasmetterlo ai nostri fratelli.

Ancora vi ringrazio per le belle testimonianze che mi giungono, di apprezzamento e di stima verso l'opera dei francescani in Terra Santa, e del bel ricordo che ancora è vivo di p. Aldo, di p. Lino, di fra Marcello e del compianto mons. Antonio Mistrorigo. Figure queste fondative del nostro ritrovarci come Amici di Terra Santa.

Ora, anche se il tempo passa, è bello farsi promotori affinché altri possano continuare

la loro opera. Per questo, all'inizio del nuovo anno, ringrazio tutti coloro che hanno contribuito e sostenuto la nostra rivista di collegamento. Ringrazio coloro che si sono impegnati con il Sostegno a Distanza e per coloro che dai pellegrinaggi si sono fatti promotori di Giornate pro Terra Santa.

Per le quote SAD (sostegno a distanza) per i nostri alunni di Terra Santa vi invito a promuovere questa opera versando 360 € all'anno all'Associazione ATS di Terra Santa presso la Banca Popolare Etica **IBAN: IT67 W050 18121010 0000 0122691** indicando come causale "quota SAD commissariato nord Italia 2018".

Il prossimo anno 2018 ci incontreremo il 18 marzo a Chiampo, 16 settembre a Marghera e il 9 dicembre a Marghera.

Grazie ancora per la vostra generosità e per il prezioso sostegno. Buon Natale e buon anno nuovo, che il Signore Gesù benedica voi, i benefattori e tutti gli Amici di Terra Santa.

Per offerte e per sostenere la rivista vi ricordo il **CCP n. 224303** intestato a Opera Pia, TS e presso la Banca Prossima di Milano **IBAN IT70 J033 5901 6001 0000 0009933**.

FRA ADRIANO CONTRAN

Vice Commissario di Terra Santa per il Nord Italia

Visita il sito: www.terrasantatriveneto.it
o la pagina Facebook

Custodia di Terrasanta - Opera Pia di Terrasanta

La “buona notizia” del Natale: un bambino avvolto in fasce!

(Giuseppe Pinton)

Le parole della Scrittura sono «un nocciolo d’oliva da rigirare in bocca», racconta lo scrittore Erri De Luca, che quotidianamente legge la Bibbia in lingua originale. Per non stancarci del Natale, per non appiattirlo alla festa commerciale in cui è stato trasformato, proviamo a riassaporare le parole della Buona Notizia.

Nella notte di Natale la liturgia propone il racconto della nascita di Gesù secondo l’evangelista Luca. Questo testo permette di cogliere la novità dello sguardo e dell’azione di Dio nella storia dell’umanità. Egli guarda in modo privilegiato le «periferie geografiche ed esistenziali», agisce rovesciando le prospettive e le aspettative dell’umanità, abbatte la rigidità delle convenzioni sociali e religiose, per raggiungere ogni uomo là dove si trova. Questo volto inaspettato e inedito di Dio si può scorgere nei due eventi principali del brano evangelico.

«In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra» (2,1). L’evangelista Luca, riportando i nomi delle autorità dell’epoca, non ha primariamente lo scopo di fornire delle coordinate storico-temporali. Il titolo di “augustus”, cioè “degnò di venerazione”, dava all’imperatore un’aura religiosa, quasi fosse figlio di una divinità. Luca mette in evidenza il contrasto fra il potere del “divino” Augusto, che ha intere popolazioni nelle sue mani, e quello di Dio, che si presenta in umiltà, si fa uomo, si fa piccolo e si mette nelle mani di tutti: un bambino.

L’attenzione però non si sofferma più

di tanto sui personaggi famosi, ma si focalizza su un territorio ai margini dell’impero, la Palestina, e su due persone comuni, Maria e Giuseppe. «Betlemme non è una capitale, e per questo è preferita dalla provvidenza divina, che ama agire attraverso i piccoli e gli umili» (papa Francesco). Luca quindi colloca la nascita di Gesù sullo sfondo della storia universale, ma a muovere le fila è Dio, come ricordano le parole del Magnificat: «Ha deposto i potenti dai troni, ha innalzato gli umili».

«C’erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all’aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge» (2,8). Chi erano i pastori al tempo di Gesù? Nel Talmud – un commento della Scrittura fondamentale nella tradizione israelita – è scritto che i genitori non devono insegnare ai figli il mestiere del pastore, perché è un lavoro da ladri. I pastori, infatti, erano talmente sottopagati e poveri da dover rubare per sfamarsi. Erano perciò peccatori, esclusi dal tempio, quindi anche dalla relazione con Dio e perciò dalla possibilità di salvezza. Nella scena descritta da Luca, però, accade una cosa incredibile: i pastori si vedono raggiunti da Dio. Avvolti di luce nella gloria del Signore, come in un abbraccio, ricevono l’annuncio che il messia, il Dio incarnato, il Salvatore dell’uomo è venuto proprio per loro, lontani, maledetti, disgraziati. È una scena dai forti contrasti: buio-luce, timore-gioia, silenzio-canto. La visione dell’ambiente religioso del tempo si ribalta. Non esistono più uomini impuri, nessuno è emarginato agli occhi di Dio. La Buona Notizia raggiunge ogni perso-

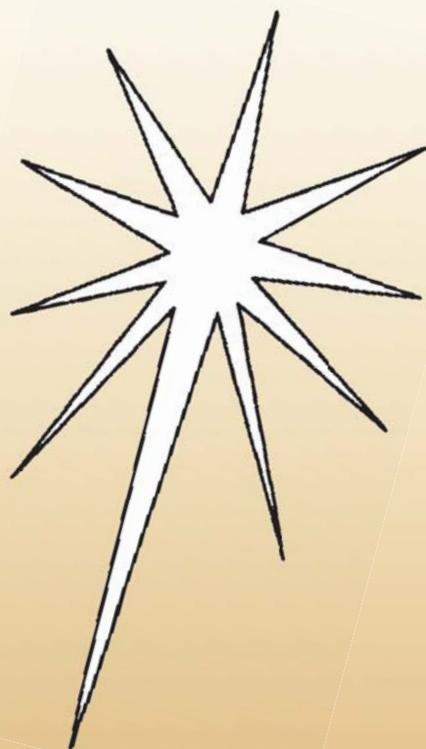
na nella quotidianità; con la sua luce rischiarata le notti di dolore e sofferenza che ci abitano, sostiene nelle preoccupazioni che non fanno dormire, abbraccia le zone di noi che vorremmo dimenticare perché "impure".

Al cuore del mistero del Natale sta «un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (2,12), partorito da Maria e

annunciato dagli angeli. Queste parole sono il "nocciolo d'oliva" da rimasticare quotidianamente! Davanti al Bambino, i nostri occhi cominciano a cambiare la prospettiva con la quale guardiamo la storia universale e quella personale. A Lui si può chiedere di contemplare in modo nuovo la nostra vita e quella degli altri, con gli occhi di Dio.

O Gesù,
che ti sei fatto Bambino
per venire a cercare
e chiamare per nome ciascuno di noi,
Tu che vieni ogni giorno
e che vieni a noi in questa notte,
donaci di aprirti il nostro cuore.
Noi vogliamo consegnarti la nostra vita,
il racconto della nostra storia personale,
perché Tu lo illumini,
perché Tu ci scopra
il senso ultimo di ogni sofferenza,
dolore, pianto, oscurità.
Fa' che la luce della tua notte
illumini e riscaldi i nostri cuori,
donaci di contemplarti con Maria e Giuseppe,
dona pace alle nostre case,
alle nostre famiglie,
alla nostra società!
Fa' che essa ti accolga
e gioisca di Te e del Tuo amore.

(Carlo Maria Martini, Natale 1995)



"Signore, è bello per noi restare qui"

(Eraclea Righetto)

"Signore, è bello per noi restare qui"; così esclamò Pietro alla visione di Gesù trasfigurato sul Monte Tabor e così noi, 43 pellegrini in Terra santa dal 20 al 27 ottobre, avremmo voluto ripetere in ogni luogo che man mano andavamo visitando.

Più volte ho scritto su queste pagine raccontando e condividendo la mia esperienza nella terra santificata dalla presenza dell'Uomo Dio incarnatosi nel grembo di una giovane ebrea e poi vissuto per poco più di trent'anni "beneficando e risanando tutti." (Atti 10,38)

Questa volta vorrei semplicemente soffermarmi su una riflessione costante che mi ha accompagnata durante tutto il pellegrinaggio: la straordinaria umanità di Gesù, nostro Dio, che ha visitato la nostra storia, non nella gloria e nella potenza, ma nella fragilità e nella

forza di un un bambino, di un giovane e di un adulto che inserendosi nelle vicende di un popolo governato dalla potente Roma, "ci ha introdotti con la sua parola e i suoi gesti nel profondo mistero dell'amore del Padre." (Papa Francesco)

E in ogni luogo visitato abbiamo potuto trovare le tracce di questa umanità che si è offerta a tutti noi come modello di vita autentica e felice: Nazareth, Cana, Cafarnaio, lago di Tiberiade... e poi dalla Galilea, attraverso il deserto di Giuda, costeggiando il Giordano giù fino alla Giudea, con Betlemme e Gerusalemme, dove "L'ORA" di Gesù ha avuto il suo compimento.

La lettura del Vangelo là dove realmente quell'episodio aveva avuto luogo, sembrava invitarci a diventare umani come Gesù, a condividere la sua profonda compassione verso l'uomo della porta accanto. Sempre

Bet Shean, capitale della Decapoli al tempo dei romani.



Gesù si è mostrato attento e partecipe con chi gioiva, piangeva, esultava o pativa malattia e morte. Quando si imbatteva in situazioni di dolore o di morte, sapeva portare consolazione, sapeva mostrare, con le parole e le opere, che l'amore è più forte della morte e che la risurrezione, quale azione di Dio, è la speranza. "Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore." (Mt 9,35-37)

Sinagoghe, chiese, siti archeologici, scavi, giardini, deserto, tutto sembra riecheggiare le voci delle folle che seguivano Gesù chiamandolo entusiasticamente "maestro buono" ed era maestro buono perché donava pane, guarigione, perdono, amore e perché parlava della bontà di Dio e diceva che Dio ci ama anche quando siamo cattivi.

Ma l'umanità di Gesù si è manifestata anche nelle cose belle che Gesù ha vissuto: ha vissuto il dono dell'amicizia, ha condiviso giorni, notti, fatiche e gioie con amici e compagni (Marta, Maria, Lazzaro, i Dodici). Gesù ha amato ed è stato amato: amava stare in compagnia degli uomini, amava mangiare con loro (Cana, Simone il fariseo), sapeva ascoltarli e condividere con loro momenti belli, stanchezza e delusioni. Che familiarità nella casa di Betania, quale intimità nello spezzare lo stesso pane o nel condividere lo stesso cammino. Ancora un invito per noi a



Ain Karem, chiesa della Visitazione, ultima tappa del nostro pellegrinaggio.

vivere come Gesù, una vita che porta il segno della speranza, dell'amicizia, della condivisione e della bellezza.

Ed è a Gerusalemme che Gesù ha portato a termine la sua esperienza umana tra gli uomini. Qui ha vissuto l'abbandono, il tradimento, la condanna più atroce e più infamante, qui, nella sua umanità è stato scandalo e inciampo, ma a tutto questo ha risposto abbracciando la violenza, fino ad una morte cruenta, come una necessità per chi vive per la verità, la giustizia e la comunione tra gli uomini per poi abbandonarsi nelle braccia del Padre che lo risuscita e lo accoglie sul suo stesso trono.

E ora posso dire con il prof. Tibaldi che

“Il pellegrinaggio non è stato solo una conoscenza storico-geografica, ma un itinerario personale anche affettivo, per una crescita spirituale. La Terra Santa mi ha aiutata a capire meglio me stessa, Dio e la sua Parola».

Per concludere poi, mi sembra interessante trascrivere e condividere alcuni messaggi inviati da chi ha partecipato al pellegrinaggio.

- “Mi ha dato una carica tale e una calma interiore da fortificarmi e riempirmi di sicurezze. Un’atmosfera ideale per meditare e sentire la presenza di Dio.

Potrei aggiungere... Gioia, condivisione, raccoglimento e tanta spensieratezza.”

- “I miei familiari, gli amici mi chiedono come è andato... Non so che termini usare... IL PIÙ DEL PIÙ ... un cammino di amore. Siamo stati benedetti, abbiamo rinnovato il Battesimo sul Giordano, la confessione e l’abbandono totale sul Santo Sepolcro, la Santa Comunione della quale ero affamata ... le lacrime di amore e gioia le rivivo ancora e con tutto il mio impegno cercherò di custodirle con fede. Ora incontrandoci ci guarderemo con occhi diversi e con un legame nuovo meraviglia e dono!!!”

- “La carica spirituale che ho ricevuto durante il pellegrinaggio in Terra Santa mi aiuta ad affrontare con gioia e serenità le piccole

difficoltà della vita quotidiana e mi porta a donare agli altri amore e gioia.”

- “Nonostante tutta quella folla, io ho vissuto tanti momenti di deserto.”

- “Ma i giorni passati insieme, i luoghi che abbiamo visitato, la fede che abbiamo condiviso sono ormai impressi indelebilmente nel nostro cuore e nella nostra anima e saranno un tesoro inestimabile di forza a cui attingere negli inevitabili momenti di stanchezza e disagio che la vita riserva a ciascuno di noi! ”

- “Abbiamo percorso le vie del Signore: non ci resta che ricalcare le sue orme anche nella vita quotidiana, andando incontro ai fratelli con lo stesso amore che Lui ha per noi! ”

- “Siamo stati in compagnia di Gesù o meglio Lui ci ha fatto il grande dono della sua compagnia... E’ questo che vale, il resto è coreografia... Lui e solo Lui per sempre...”

- “...Dove due o tre sono uniti nel mio nome IO sono in mezzo a loro...” Penso che ognuno di noi, in modo tutto personale ha SENTITO la SUA PRESENZA...”

Al Santo Sepolcro qualcuno ci ha detto: *“Gesù non è qui, è risorto. I suoi li ha raggiunti in Galilea e li ha mandati nel mondo. Andate anche voi, partite dalla vostra Galilea, portate il Cristo nelle vostre case, nei vostri paesi, nelle vostre città, nel mondo...”* .



DA ROMA I VOLONTARI PER LA TERRA SANTA.

(prof. Gianfranco Trabuio, pubblicitista)

Nella prestigiosa sede dell’Antoniano, l’Università dei Frati Minori di Roma, si è svolta nella giornata del 21 ottobre scorso una sessione divulgativa

importante sul tema della presenza francese nei Luoghi Santi dal 1217. Sono ben 800 anni che i figli di San Francesco sono in missione nella Provincia d’Oltremare,

otto secoli di lavoro difficile in una terra contrastata da sempre dai conflitti religiosi, sia con il mondo giudaico come con quello islamico, soprattutto. La storia ci ricorda come oltre 800 frati siano stati martirizzati per il solo fatto di aver tentato di far conoscere Gesù e il suo Vangelo a quelle popolazioni.

La mattinata si è concentrata sul tema dell'origine della Provincia d'Oltremare e della figura di Frate Elia da Cortona successore di San Francesco nella conduzione

in Egitto, durante la V Crociata nel 1219. E il bravissimo relatore ha sviluppato il pensiero di Francesco sul come si debba andare in missione tra i saraceni (musulmani) e quale sia il significato di minorità: sta tutto nel mettersi sempre al servizio. È stato molto bello per noi, Amici di Terra Santa del Triveneto, sentire le argomentazioni del relatore, perché sono contenute anche nel nostro famoso fumetto realizzato nel 2013 dal nostro Commissariato guidato all'epoca dal caro Padre Aldo Tonini. Molto suggestiva è stata

l'ultima parte della relazione quando Fra Pietro si è soffermato sul brano del Testamento di Francesco che ricorda come sia avvenuta la sua conversione durante l'incontro con i lebbrosi: nel fare loro misericordia. Però Francesco non si ferma tra i lebbrosi, passa dal fare misericordia alla predicazione.

Nel pomeriggio era forte l'attesa da parte degli oltre cento volontari venuti da tutta Italia, per l'arrivo del Custode di Terra Santa, Fra Francesco Patton, che ha assistito alle due relazioni programmate. La prima di Vincenzo Bellomo del "Franciscan Social Service" di Betlemme che ha portato la testimonianza di chi vive dove è nato Gesù e si occupa del servizio ai più piccoli e agli indifesi. Vincenzo ha sposato una

donna palestinese e vive la sofferenza di quel popolo costretto dentro alle difficoltà del famigerato muro di difesa costruito dalle autorità israeliane.

La seconda relazione di Fra Raimondo Girgis Superiore del Memoriale di San Paolo di Damasco, in Siria, ha messo una volta di più in evidenza il ruolo dei cattolici e dei frati della Custodia nella tutela delle popolazioni vittime della guerra che insanguina da anni quella terra che ha visto la prima predicazione di Paolo dopo la sua conversione.

L'ultimo intervento della giornata è stato



Il P. Custode, p. Francesco Patton, riceve in omaggio la nostra rivista e il fumetto dal prof. Gianfranco Trabuio e da Maunela Sperandio.

dell'Ordine Minoritico e primo missionario nella Terra di Gesù nel 1217. Il prof. Filippo Sedda dell'Antoniano ha messo in evidenza il ruolo di Frate Elia come raccontato dalle varie Fonti Francescane e come nel 1239 questo sia caduto in disgrazia a causa delle diversità interpretative della Regola.

La seconda relazione tenuta da Fra Pietro Messa, sempre dell'Antoniano, ha riguardato la predicazione di Francesco tra i non cristiani, e qui ha narrato la storia dell'incontro tra Francesco di Assisi e il Sultano Malek al-Kamil a Damietta alla foce del Nilo,

di Fra Francesco Patton che puntualmente ha messo a fuoco il come si debba andare oggi tra i musulmani e gli ebrei: “Andate a predicare, ma siate prudenti come serpenti e umili come colombe”.

Non bisogna andare con l'intento della discussione ma praticando la testimonianza e restando soggetti per amore di Dio a ogni umana creatura. Mettendo anche in conto l'evento del martirio come la cronaca ci informa troppo spesso.

Il Custode ha citato due esempi di questo stile missionario, il primo a Gerico e a Emmaus Qubeibeh dove la comunità musulmana ha chiesto ai frati di aprire scuole per i loro figli; il secondo a Ein Karem dove, grazie

all'intraprendenza di Fra Severino, la comunità ebraica ha chiesto di poter realizzare un Convegno sulla figura di Giovanni Battista e di cantare il Benedictus in ebraico.

E a proposito dello stile missionario, Fra Francesco Patton ha citato la figura del francescano spagnolo Ramon Lull, vissuto a cavallo del 1300, che aveva convinto il Papa ad assumere una strategia di missionarietà rivoluzionaria per l'epoca, ma che oggi sarebbe di grande attualità. Questa innovazione riguardava la istituzione di Università specializzate nell'insegnamento della lingua araba e della religione islamica, insieme con lo studio delle varie culture di quelle popolazioni.

RIFLETTERE A NAZARETH

Pensieri da un eremitaggio

(20-27 ottobre 2017) alla Fontana della Vergine

(prof. Ivano Cavallaro)

Leggio in Gianfranco Ravasi (Sion - guida essenziale per la Terra Santa - Milano, Edizioni Terra Santa 2015, pag. 67): “Le narrazioni dei Vangeli apocrifi immaginano che l'Angelo fosse apparso per la prima volta a Maria mentre attingeva acqua alla Fontana detta della Vergine”.

L'espressione “Vangeli apocrifi” indica - se non altro, una tradizione antichissima e assolutamente (come altre) non medioevale o crociata. Senza contare il fatto che - a livello liturgico ed ecclesiastico - è anche sulla tradizione che si fonda la ricerca della verità. Soprattutto se questa tradizione non solo non è contraria alle Sacre Scritture, ma addirittura trova in esse una conferma - per quanto indiretta - negli stessi Vangeli ufficialmente ricono-

sciuti dalla Chiesa.

La tradizione apocrifa, in concreto, relativa alla Fontana della Vergine come luogo del primo Annuncio angelico sembra infatti trovare un'eco quanto mai interessante nel passo di Luca 1,38 inserito nel cuore stesso della preghiera quotidiana dell'Angelus, introdotta nella Chiesa già con decreto del 1318: “eccomi, sono la serva del Signore”. Parole di Maria che potrebbero benissimo documentare - al di là di ogni possibile cavillo - e fedelmente “fotografare” una realtà di tipo fisico, dal momento che attingere acqua era un lavoro particolare e specifico della servitù (soprattutto femminile, come sembra ricordare il notissimo episodio evangelico della Samaritana).

Fosse poi solo un'ipotesi, vale la pena

di non scartarla a priori; anche perché Maria potrebbe essersi recata dalla cugina Elisabetta non propriamente nello stesso giorno dell'Annuncio, ma con il tempo normalmente necessario per "fare le valige" in vista di un soggiorno prolungato e impegnativo.

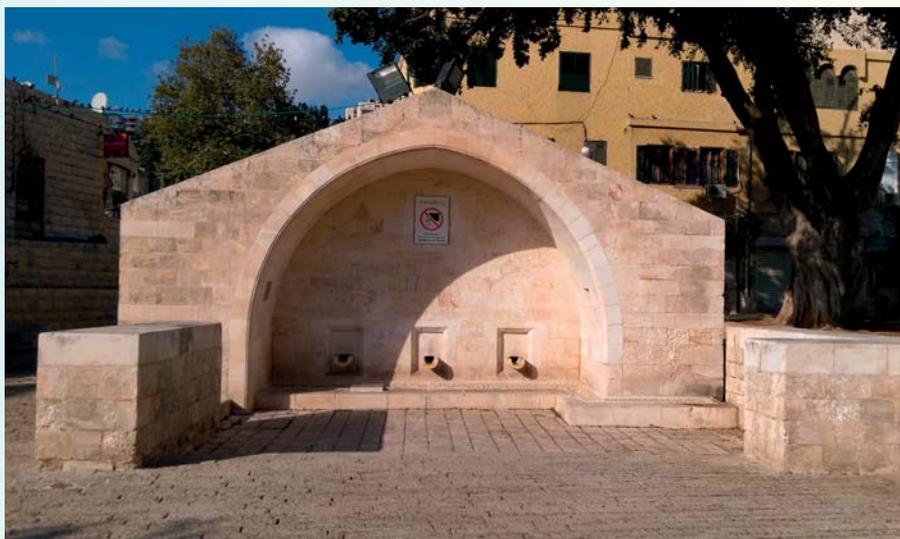
Di conseguenza a questa Fontana buon senso vuole che possa essere ritornata almeno qualche altro giorno incinta di Gesù. Così decido - grazie all'aiuto fraterno di padre Adriano - di passare qui una settimana intera: attaccato - direbbe un antico modo di esprimersi in simili circostanze - "come un ubriaco alla bottiglia". E desidero farlo nel decennale (2007 - 2017) della scomparsa del teologo padovano-vicentino monsignor Luigi Sartori, il più innamorato mai esistito al mondo del Concepimento di Gesù. Momento in cui - egli diceva - Dio in Gesù ha rivelato se stesso come Relazione. E, in Maria, ha rivelato come relazione anche il senso stesso della nostra umanità. Tanto che - senza quanto accaduto alla Fontana della Vergine e senza la Fontana della Vergine stessa - non avrebbe nessun senso e sarebbe un "oggetto" incomprensibile non solo la nostra vita ma anche l'intera "baracca" della creazione.

Poi, in concreto, ci guidava a capire che non a caso, ma per un disegno affascinante - anche se misterioso - della Provvidenza, la cittadina marchigiana di Recanati era ed è vicinissima alla più nota Loreto. Questo perché la prima è il luogo di nascita di Leopardi, autore del più grande ed essenziale punto di domanda della storia stessa dell'uomo e del creato. Mentre Loreto - memoria viva di Maria incinta di Gesù - ne costituisce la sola rispo-

sta credibile e possibile.

Solo il Concepimento di Gesù in Maria infatti, per monsignor Sartori (e questo non solo - diceva quasi scherzando - per quelli che credono di credere ma soprattutto per quelli che credono di non credere) costituisce l'alternativa alla disperazione leopardiana, vera per qualsiasi persona onesta, così espressa come conclusione del tanto noto quanto poco capito "canto del gallo silvestre", per la preziosa delle sue Operette morali: "Così questo arcano mirabile e spaventoso dell'esistenza universale, innanzi di essere dichiarato né inteso, si dileguerà e perderassi".

Monsignor Sartori ci faceva così capire che solo il riconoscere la drammaticità della vita (questa espressione era per lui quasi uno slogan) poteva condurci quasi per mano alla comprensione piena e totale del Concepito e del momento stesso del suo Concepimento: il Concepito nel seno di Maria, molto probabilmente - e sicuramente secondo la tradizione ortodossa - presso quella Fontana della Vergine presso la quale però non si ferma quasi nessuno. E soprattutto presso la quale quasi mai nessuno prega e quasi mai nessuno dice qualcosa di sensato. In otto giorni e in non meno di cinquanta ore di



Nazareth: fontana della Vergine.

permanenza infatti ho sentito solo una misteriosa parola di tre lettere “CIS”, per una foto. E le stesse foto ufficiali, in vendita nelle cartolerie per i turisti da chissà quanto tempo, ci evidenziano chiaramente che di lì, ai bordi del piccolo piazzale, frettolosamente e a gambe tese qualcuno certamente si trova a passare, ma non sosta nessuno (a parte qualche cane e molte mosche).

Allora ho fatto sostare ripetutamente una mia reminiscenza scolastica giovanile, da un settecentesco sonetto di Vittorio Alfieri dedicato alla - allora trascurata - casa del Petrarca ad Arquà, con qualche aggiustamento e qualche lacrima:

O cameretta che già in te chiudesti (per me, la cameretta del seno di Maria) - quel

grande alla cui fama è angusto il mondo (e qui saltavo un paio di versi) – o di pensier soavemente mesti - solitario ricovero giocondo - di quai lacrime amare il petto inondo – nel veder che oggi inonorata resti. – Prezioso diaspro, agata ed oro - foran (sarebbero) debito fregio e appena degno - di rivestir sì nobile tesoro. Concludendo, dopo una pausa di commozione : Ma no; così fregiar uom ch’ebbe regno - suolsi, e por gemme ove disdice alloro: qui basta il nome di quel divo segno.

Segno - avrebbe commentato Sartori – che qui la domanda disperata di Leopardi aveva avuto l’unica possibile ed esauriente (questo aggettivo c’è anche nei sermoni antoniani) risposta. Risposta, non rintracciabile in termini diversi.

VENEZIA, GROCEVIA DEL PELLEGRINARE IN TERRA SANTA

(a cura di Alberto Vecchiato)

“**L**i pellegrini sono soliti in Venezia andar processione con Doge e Senato il solenne giorno del Corpus domini, poi entrano in galera (galea) e passano a Parenzo, Curzola, Zara, Corfù dove sogliono abitare nel convento dei frati minori di San Francesco. Seguito a Modone in Candia, Rodi, Baffo, Sora e protezione del padre guardiano de’ Frati de monte Sion, e del conduttore de’ viaggianti ch’è anco interprete.

Avuto il foglio smontano li Pellegrini e sono rinchiusi in una spelonca vecchia al lido come è usanza per tre giorni e tre notti, nome dei primi e del padre suo, l’esatto denaro, salvacondotto, speciali indumenti per cavalcare e se alcuno senza licenza del pontefice e colla’ andato senza essere risolto in excommunicationi”.

Così è indicato in un antico manoscritto

databile XIV-XV sec. titolato ‘Anonime istruzioni per Pellegrini’, che contiene anche utili consigli sui cibi adatti ad evitare il mal di mare e una tavola con sopra specificate le distanze tra Venezia e i luoghi di Terra Santa.

Il pellegrinare è una pratica antica quanto le religioni, l’andare in un luogo sacro segnato dalla presenza del divino o per la testimonianza di una persona fuori dal comune, eroe o santo che sia.

Anche i cristiani diventano molto presto pellegrini, ma questo pellegrinare è disciplinato dai Padri della Chiesa per distinguerlo dalle prassi del mondo classico e del mondo giudaico e depurandolo da abusi e degenerazioni: in primo luogo è una disposizione d’animo volta all’imitazione di Cristo; l’andare per raggiungere la meta diviene simbolo di un viaggio tutto interiore verso la santità, cioè verso un amore ogni giorno più perfetto

verso Dio ed il prossimo. Ogni altro intento, per grazia o per gratitudine, non deve oscurare l'intento primo del pellegrinaggio.

Dallo scritto emerge come Venezia fosse crocevia ideale per tanti pellegrini in partenza per la Terra Santa: abbiamo la presenza di spagnoli e francesi, tedeschi, polacchi e ungheresi, inglesi e irlandesi.

Venezia in sé era già meta di pellegrinaggio per la presenza delle reliquie di San Marco. Ma era altresì un porto comodo e sicuro. La Serenissima ospitava lungamente e degnamente i pellegrini e sapeva proteggere adeguatamente anche i convogli delle Galee, questo, certamente, per l'incolumità delle persone ma anche per il buon nome della Repubblica...!

Infatti non tutti i percorsi verso la Terrasanta erano sicuri. Non era certo una diceria la vicenda scritta negli "Annales" da Lamberto di Herfeld, che raccontava di un'occasione in cui una comitiva di 7000 pellegrini tedeschi guidati dal Vescovo di Bamberg erano partiti ingenuamente per la Terrasanta seguendo la via Balcanica e Anatolica di terra: "... i pellegrini furono molestati dagli Ungheresi, attaccati dai Bulgari, messi in fuga dai Turchi ... insultati dagli arroganti Greci di Costantinopoli. E giunti in Asia, la loro vicenda finì tragicamente perché molti

di loro finirono uccisi dalla furia rabbiosa dei Cilici, e poi nei pressi di Cesarea divennero preda di un'orda di fanatici Infedeli che ne uccise ancora altre centinaia...". Un'immagine non certo incoraggiante per i futuri pellegrini. Perciò: "passare per Venezia sarebbe stata in ogni caso, buona cosa ...",

Le partenze avvenivano da San Marco o da Rialto, appena finito l'inverno alla festa del Corpus Domini, con solenne cerimonia e accompagnamento da parte dello stesso Doge. E i pellegrini cristiani, arrivati nelle terre "d'oltremare", avevano nei frati francescani il loro punto di riferimento per poter contare su un ricovero, una protezione...

E sono vari i personaggi famosi partiti da Venezia per la Terrasanta: Andrea d'Ungheria nel 1217, Amedeo di Savoia nel 1366, Tommaso Nowbray, duca di Norfolk nel 1399. Ed il principe Enrico di Lancaster, futuro Enrico IV d'Inghilterra, per il quale la Serenissima metterà a disposizione una galea. Questi vi farà ritorno nel 1393 assieme al Guardiano del Monte Sion, padre Gerardo.

Le ospitalità per i pellegrini a Venezia rimandano a tre priorati crociati: S. Maria in Broglio (fine XII sec.), S. Giovanni Battista del Tempio (XI-XII sec.) e S. Biagio alla Giudecca (fondazione incerta, circa inizio XI sec.) (Fonte: Francesco Basaldella - "Sulle tracce dei templari... Pellegrini di Terrasanta e ospitalità templare a Venezia secc. XII-XIV")

Anche i frati minori hanno in Venezia una loro sede: San Francesco della Vigna.

Anche questa è storia antica: il suo nome è legato al luogo tra i più estesi e fecondi di Venezia, dove vi era la coltivazione della vigna. Apparteneva alla famiglia Ziani. Nei pressi di questi vigneti sorgeva una piccola e modesta chiesa dedi-



S. Francesco della vigna, dipinto del Canaletto.

cata a S. Marco poiché, secondo una tradizione dell'epoca, era proprio questo il luogo dove aveva albergato l'evangelista durante una tempesta; e qui gli apparve un angelo salutandolo con le parole "Pax tibi Marce Evangelista meus", profetizzandogli la futura fondazione di Venezia.

Alla morte di Marco Ziani, conte d'Arbe, componente della famiglia sopraccitata e figlio del doge Pietro Ziani, si stabilì, tramite testamento datato 25 giugno 1253, che i vigneti, la chiesa ed alcune botteghe fossero lasciate ai frati.

I minori osservanti vi si stabilirono definitivamente, ma poiché il loro numero andava sempre più aumentando, venne ampliato il convento e si decise di erigere una nuova chiesa su disegno di Marino da Pisa che venne chiamata proprio San Francesco della Vigna lasciando tuttavia intatta quella

precedentemente costruita e dedicata a san Marco.

Anche San Francesco della Vigna diventerà punto di riferimento per i cristiani in partenza per la Terra Santa e diverrà sede del Commissariato di Terra Santa per lunghissimo tempo, dai primi decenni del 1400 fino al 1986!

Una piccola parentesi sulla chiesa attuale: in stile rinascimentale, venne costruita per i francescani nel 1534; fu cominciata da Jacopo Sansovino e proseguita da fra Martino da Pisa, monaco francescano esperto di Cabala: la chiesa doveva infatti riflettere l'armonia universale. Tutte le misure dell'edificio si fondano sul numero 3, che era considerato il numero divino, in quanto simbolo della Trinità. Venne completata nel 1554. La costruzione della facciata venne affidata ad Andrea Palladio nel 1564.

RUGGERO CONTARINI E LE SUE LETTERE: GLI ALBORI DEL COMMISSARIATO DI TERRASANTA IN VENEZIA

(a cura di Alberto Vecchiato)

Come noto il Commissariato di Terra Santa in Venezia ha origini molto antiche. Nasce dalla nomina di un laico quale "Commissario" per la Terra Santa, Ruggero Contarini. Nel 1392 il Custode di Terra Santa, fra Gerardo, Calveti Chaudet, lo nomina quale incaricato / curatore di interessi (= commissario).

Ruggero apparteneva a una nobile famiglia veneziana: figlio di Marco, del ramo dei Santi Apostoli, fratello di Giovanni (studente a Oxford e Patriarca di Costantinopoli dal 1409 al 1451), Andrea (mercante e viaggiatore) e Giacomo; la casata fu molto illustre e nella Serenissima vari componenti ricoprirono il ruolo di doge o in prestigiose cariche di governo.

Altri furono partecipi in ambito ecclesiale diventando chi cardinale e chi patriarca.

Le notizie biografiche di Ruggero sono scarse: aveva numerosa prole; nel 1405 rifiutò l'incarico di "bailo" presso il Re di Cipro, ma accettò quella di "ofizial a veder le raxon de la guerra".

Qualche informazione in più sulla sua opera come "Commissario" può essere estrapolata dalla fitta corrispondenza intercorsa fra Ruggero e suo fratello Giovanni, raccolta nel testo di G. Dalla Danta "Uomini e fatti dell'ultimo Trecento e del primo Quattrocento. Da lettere a Giovanni Contarini, patrizio veneziano, studente a Oxford e a Parigi, poi Patriarca di Costantinopoli".

Giovanni Contarini, reduce da anni di studio ad Oxford con una laurea nelle arti conseguita nel 1398, si trovava nei primi mesi del 1400 a Londra legato da amicizia con il re Enrico IV d'Inghilterra. Quest'ultimo già nei primi anni del 1390 aveva stabilito un rapporto di fiducia con la famiglia Contarini, come vedremo più avanti.

In quest'epoca Ruggero tentava di organizzare il mantenimento e l'ampliamento dei luoghi in Terra Santa, cercando finanziamenti per quelle non facili e costose imprese: in una di queste lettere, nella primavera del 1399, scriveva che aveva ricevuto 1500 ducati dal "ducha de Milan" (Gian Galeazzo Visconti), da spedire in Terra Santa e che li avrebbe subito inviati con una nave al fine "de chonzar quella benedetta gliexia de betlehem".

Emerge quindi un Ruggero protagonista della politica europea, abile nel ricercare fondi per i beni dei luoghi in Terra Santa, tanto da dimostrarsi lieto, in un'altra missiva del 22 dicembre 1399 e in altre successive, che suo fratello Giovanni si prodigasse a Londra presso Enrico IV a favore della causa santa, soprattutto per finanziare il progetto della Santa casa di Betlemme.

In un'altra lettera del 31 marzo 1400 scrive che seppur si dimostra felice per il buon esito della causa presso il re d'Inghilterra, si dichiara preoccupato per la situazione nei luoghi santi, che gli pareva peggiorata dopo la morte del Custode fra Gerardo, aggiungendo che il nuovo guardiano, fra Giovanni, non gli ispirava grande fiducia e dubitando che egli fosse particolarmente interessato al restauro e al nuovo corredo della chiesa di Betlemme.

Questione che a lui era particolarmente a cuore, forse interessandosi anche personalmente soprattutto nell'allestimento del corredo di Betlemme.

Di cui facevano parte gli Antifonari (libri liturgici), e probabilmente, lui stesso,

di persona, si premurò di trovare botteghe all'altezza di tale opera, consultando forse anche gli amici dominicani di Toscana, Giovanni Dominici e fra Tommaso Caffarini, molto attivi in quegli anni nella produzione d'immagini e libri a favore dell'ordine domenicano e in stretto rapporto con il famoso scriptorium di San Michele a Murano.

Fra Tommaso dovette ricordarsi di un suo concittadino senese che al tempo godeva di una discreta reputazione sia come pittore sia come miniatore di notevoli capacità, Andrea di Bartolo. Del pittore senese mancano informazioni del periodo 1400-1404 e questo potrebbe suffragare l'ipotesi di una trasferta in terra veneziana per adoperarsi a miniare gli Antifonari da destinare ai luoghi santi.

Tornando alla nomina a "Commissario" di Ruggero, questa venne legalizzata nel marzo del 1393, con la ratifica notarile, quando fra Gerardo giunse a Venezia col Principe inglese Enrico di Lancaster, (futuro re Enrico IV d'Inghilterra), reduce dal Pellegrinaggio in Terra Santa. Ecco come Ruggero dà notizia del conferimento della "commissaria" in un'altra lettera del 19 aprile 1393: "el Vardian de Santa Jerusalem è vegnudo de qui [a Venezia] chon questa gallia (nave mercantile) del fio del ducha de Lanchastro: el qual (Vardian) de (ci) aveva mandà una prechura de so man, et qui de (ce) l'ha fata per man de noder molto anple. Jesu Christo, che nasiè et morì in quelli santiluogi, de (ci) fazaadovrar a far quello sia la soa voluntade. El dito Vardian è partito de qui chon quel Signor, et penso chon la grazia de Dio vu el vedarè in quelle parte, sì che porè raxionar chon lui".

A Venezia affluivano moltissimi pellegrini che andavano o tornavano dall'Oriente e quindi avere un procuratore che seguisse gli interessi della Custodia in Venezia era stata ritenuta una priorità.

La scelta del “Vardian de Santa Jeruxalem” fu orientata su Ruggero, forse anche per “l’intercessione” del Principe amico di famiglia, ma soprattutto per il ruolo da lui rivestito e per le capacità dimostrate di coordinare iniziative a favore dei luoghi santi. Come emerge in un documento del 1377, “tra i musulmani senza le elemosine dei principi cristiani i Frati non potevano vivere e nemmeno era possibile custodire i Luoghi Santi”.

L’incarico conferito fu certamente importante e gravoso ma anche fonte di particolare stima. Lo stesso venne svolto con zelo e abnegazione. E questo suo impegno gli fu riconosciuto dandogli la facoltà di nominare nel testamento il suo successore. Il testamento di Ruggero porta la data del 22 maggio 1415 e nomina nello stesso incarico il nipote Carlo, figlio d’un altro fratello, Giacomo, morto di peste nel 1400.

Non si sa se il nipote accettò tale nomina di “Commissario” dato che non sono pervenute notizie certe, andate forse perdute nel corso della storia o forse perché, in tale incarico, non fu profuso tanto impegno quanto quello dello zio Ruggero...

L’opera del “Commissario” verrà portata avanti dai frati minori. A tutt’oggi non si riesce a sapere con precisione quando a Venezia, al posto dei laici secolari, incominciassero dei religiosi francescani a occuparsi in modo diretto e sistematico “delle cose spettanti ai Luoghi Santi”. Ma per quanto non vi sia una data certa, si può ricostruire una certa continuità con l’attività dei Contarini, basandoci su alcuni elementi:

- lo “Status Custodiae Terrae Sanctae” e la “Directio Domorum O.F.M.” pongono la fondazione del Commissariato di Terra Santa a Venezia nel 1371, riferendosi a un documento che parla di un certo P. Bernardino (o Gerardino) quale incaricato ad inviare in Palestina della merce. Non si

può però parlare ancora di commissario, ma si denota come il convento di San Francesco della Vigna fosse già un punto di riferimento per la neonata Custodia;

- un dato ben più chiaro riguardante Venezia, è la disposizione del Capitolo generale dell’Ordine tenuto nel 1523, con il quale viene stabilito che i Frati in partenza per la Terra Santa, o di ritorno dalla medesima, dovessero presentarsi al “Commissario Gerosolimitano residente a Venezia”: «Ordinatur quod Fratres qui in T.S. ituri sunt, se praesentent Commissario Ierosolimitano Venetiis residenti». Dal contesto si deduce quindi che detto “Commissario Gerosolimitano” esistesse già da tempo a Venezia.

Significativa sembra, infine, risultare la presenza di S. Giacomo della Marca, che fu ospite nel 1440 in S. Francesco della Vigna, il quale contribuì, forte anche dell’esperienza in Terra Santa, a dare l’impostazione regolare all’attività “delle cose spettanti ai Luoghi Santi”, dando continuità all’opera di Ruggero Contarini, lasciata forse in sospeso dal nipote qualche anno prima.

In quel periodo fra Giacomo, durante la predicazione della Quaresima in Padova nel 1440, ricevette una affettuosa lettera di papa Eugenio IV che gli concedeva il permesso di pellegrinare verso i Luoghi Santi, quasi come un premio e un meritato riposo dopo le tante fatiche missionarie. Sappiamo dagli storici che fra Giacomo fu certamente a Cipro e che qui aveva predicato e che tornò in Italia l’anno seguente 1441. Non sappiamo con certezza se fra Giacomo sia andato in Terrasanta o se si sia fermato solo a Cipro. È comunque certo che nei suoi scritti vi sono precisi riferimenti ad usi e costumi di Gerusalemme, specie nel suo scritto: “Ordo pere grinationum Jherusalem”, contenuto nel codice 30 di Montepandone.



**VICE COMMISSARIATO
DI TERRA SANTA PER IL NORD ITALIA**
Via p. Eligio Gelatin, 1 - 30175 Venezia-Marghera
Tel. 041 920690 - Cell. 377 6744392
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.terrasanta@triveneto.it

Gennaio 2018



רשות שטח התיירות בישראל
BUREAU TOURISME AUTONOMIE
בכ"ר תיירותי בישראל
BEN GURION INTERNATIONAL AIRPORT



Si può incontrare e leggere il quinto Vangelo attraverso i segni più svariati quali le persone, le parole, i costumi, i luoghi, le cose.

1	LUNEDÌ <i>Capodanno</i> Ss. Madre di Dio	Giornata della pace
2	MARTEDÌ Ss. Basilio e Gregorio	○
3	MERCOLEDÌ Santissimo Nome di Gesù	
4	GIOVEDÌ S. Angela da Foligno	
5	VENERDÌ S. Amelia	
6	SABATO Epifania del Signore	Giornata dell'infanzia missionaria
7	DOMENICA Festa del Battesimo di Gesù S. Carlo da Sezze	
8	LUNEDÌ S. Severino	◐
9	MARTEDÌ B. Eurosia Fabris	
10	MERCOLEDÌ S. Aldo	
11	GIOVEDÌ S. Tommaso da Cori	
12	VENERDÌ S. Modesto	
13	SABATO S. Ilario	
14	DOMENICA B. Odrico da Pordenone	
15	LUNEDÌ S. Mauro	
16	MARTEDÌ Ss. Protomartiri Francescani	

17	MERCOLEDÌ S. Antonio abate	Giornata del dialogo cattolici-ebrei ●
18	GIOVEDÌ S. Liberata	Sett. di preghiera unità dei cristiani
19	VENERDÌ S. Eustochia Calafato	
20	SABATO Ss. Sebastiano e Fabiano	
21	DOMENICA S. Agnese	
22	LUNEDÌ S. Vincenzo	
23	MARTEDÌ S. Emerenziana	
24	MERCOLEDÌ S. Francesco di Sales	◐
25	GIOVEDÌ Conversione di S. Paolo	
26	VENERDÌ Ss. Tito e Timoteo	
27	SABATO S. Angela Merici	Giorno della Memoria (vittime nazismo e fascismo)
28	DOMENICA S. Tommaso d'Aquino	Giornata dei malati di lebbra
29	LUNEDÌ Ss. Costanzo e Aquilino	
30	MARTEDÌ S. Giacinta de Marescotti	
31	MERCOLEDÌ S. Giovanni Bosco	○



**VICE COMMISSARIATO
DI TERRA SANTA PER IL NORD ITALIA**
Via p. Eligio Gelatin, 1 - 30175 Venezia-Marghera
Tel. 041 920690 - Cell. 377 6744392
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.terrasantatrinveneto.it

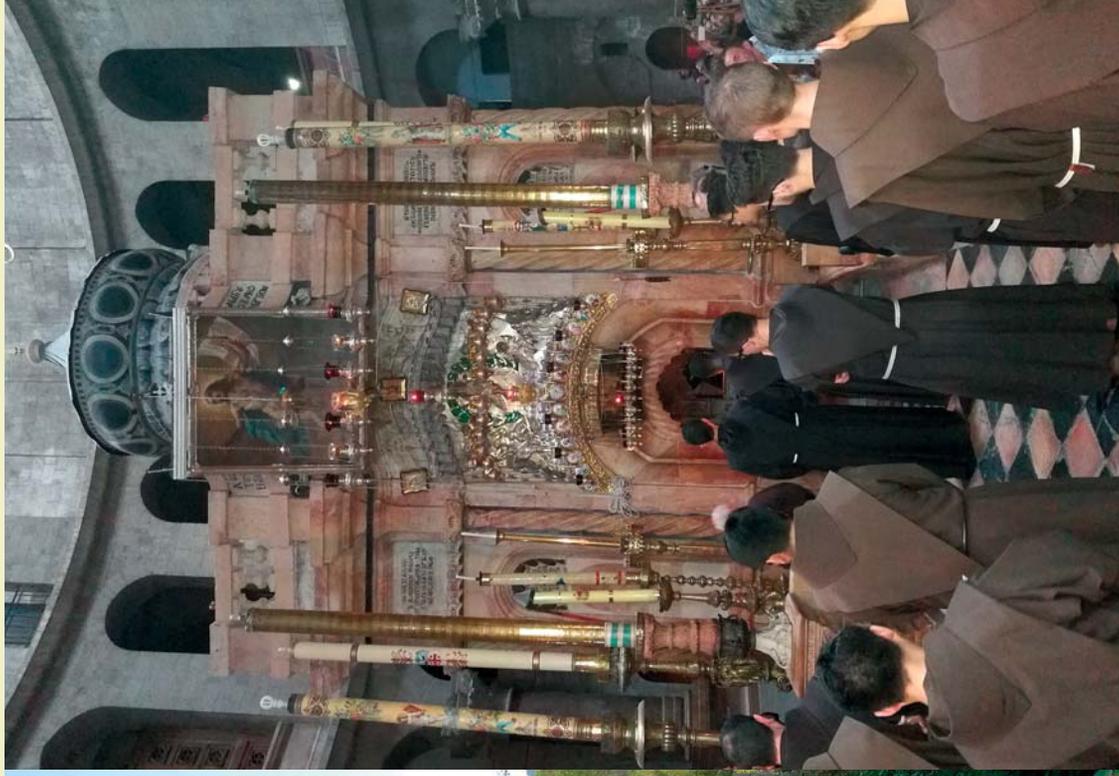
Febbraio 2018



Interno della basilica del Monte Tabor.



San Giovanni nel deserto.



Santo Sepolcro restaurato di recente.

1 GIOVEDÌ

S. Caterina da Ricci

2 VENERDÌ

Presentazione del Signore

Giornata della vita consacrata

3 SABATO

S. Biagio

4 DOMENICA

S. Gilberto

Giornata per la vita

5 LUNEDÌ

S. Agata

6 MARTEDÌ

Ss. Pier Battista e Paolo Miki

7 MERCOLEDÌ

S. Coleta di Corbie

8 GIOVEDÌ

S. Girolamo Emiliani

9 VENERDÌ

S. Apollonia

10 SABATO

S. Scolastica

Giorno del ricordo (vittime foibe)

11 DOMENICA

Nostra Signora di Lourdes

Giornata del malato

12 LUNEDÌ

S. Eulalia

13 MARTEDÌ

S. Maura

14 MERCOLEDÌ

Ss. Cirillo e Metodio Patroni d'Europa

Digiuno e astinenza

15 GIOVEDÌ

Ss. Faustino e Giovitta

16 VENERDÌ

S. Giutiana

17 SABATO

S. Luca Belludi

18 DOMENICA

I di Quaresima

S. Costanza

19 LUNEDÌ

S. Tullio

20 MARTEDÌ

S. Eleuterio

21 MERCOLEDÌ

S. Pier Damiani

22 GIOVEDÌ

Cattedra di S. Pietro

23 VENERDÌ

S. Policarpo

24 SABATO

S. Edilberto re

25 DOMENICA

II di Quaresima

26 LUNEDÌ

S. Romeo

27 MARTEDÌ

S. Leandro

28 MERCOLEDÌ

S. Romano abate



**VICE COMMISSARIATO
DI TERRA SANTA PER IL NORD ITALIA**
Via p. Eligio Gelatin, 1 - 30175 Venezia-Marghera
Tel. 041 920690 - Cell. 377 6744392
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.terrasantatrinveneto.it

Marzo 2018



Colori e sapori della Terra Santa.

1 **GIOVEDÌ**
S. Giusto

2 **VENERDÌ**
S. Agnese di Boemia

3 **SABATO**
B. Liberato Weiss e compagni martiri

4 **DOMENICA III di Quaresima**
S. Casimiro

5 **LUNEDÌ**
S. Adriano di Cesarea

6 **MARTEDÌ**
S. Giordano

7 **MERCOLEDÌ**
Ss. Perpetua e Felicità

8 **GIOVEDÌ**
S. Giovanni di Dio

9 **VENERDÌ**
S. Francesca Romana

10 **SABATO**
S. Simplicio papa

11 **DOMENICA IV di Quaresima**
S. Costantino

12 **LUNEDÌ**
S. Nicodemo

13 **MARTEDÌ**
S. Arriigo

14 **MERCOLEDÌ**
S. Matilde regina

15 **GIOVEDÌ**
S. Luisa

16 **VENERDÌ**
S. Ilario e Taziano martiri

17 **SABATO**
S. Patrizio

18 **DOMENICA V di Quaresima**
S. Cirillo di Gerusalemme

19 **LUNEDÌ**
S. Giuseppe sposo di Maria

20 **MARTEDÌ**
S. Alessandra

21 **MERCOLEDÌ**
S. Benedetto abate

22 **GIOVEDÌ**
S. Benvenuto Scrivoli

23 **VENERDÌ**
S. Giuliano

24 **SABATO**
S. Caterina di Svezia

25 **DOMENICA Le Palme**
Annunciazione del Signore

26 **LUNEDÌ**
S. Emanuele

27 **MARTEDÌ**
S. Augusto

28 **MERCOLEDÌ**
S. Sisto III papa

29 **GIOVEDÌ SANTO**
S. Secondo
Ultima cena di Gesù

30 **VENERDÌ SANTO**
S. Amedeo
Passione e morte di Gesù
Colletta pro Terra Santa

31 **SABATO SANTO**
S. Beniamino martire
Gesù nel sepolcro

Incontro Amici di Terra Santa

Festa del papà

Festa della donna

Colletta pro Terra Santa



VICE COMMISSARIATO DI TERRA SANTA PER IL NORD ITALIA

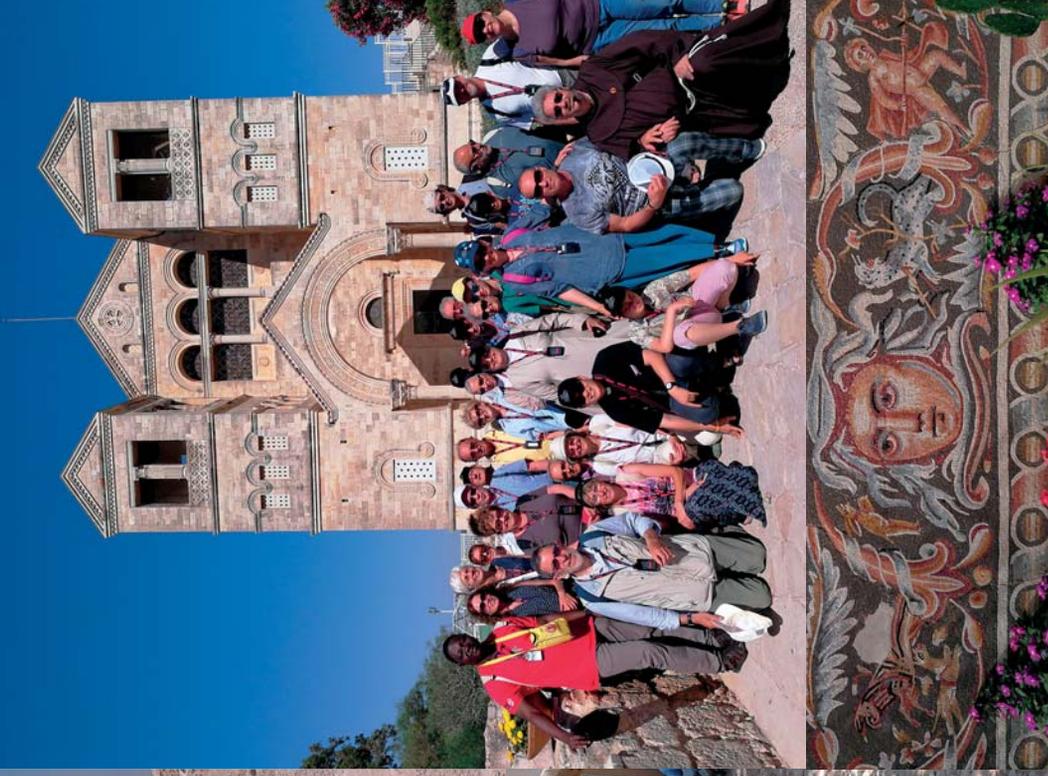
Via p. Eligio Gelatin, 1 - 30175 Venezia-Marghera
Tel. 041 920690 - Cell. 377 6744392
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.terrasantatrinveneto.it

Aprile 2018

1° Pellegrinaggio di giugno - Deserto di Giuda.



1° Pellegrinaggio di giugno - Monte Tabor.



Lago di Tiberiade.



Accoglienza al Mosaic Center di Gerico.

1 **DOMENICA** *Pasqua di Risurrezione*
S. Ugo vescovo

2 **LUNEDÌ** *dell'Angelo*
S. Francesco da Paola

3 **MARTEDÌ**
S. Riccardo

4 **MERCOLEDÌ**
S. Benedetto il Moro

5 **GIOVEDÌ**
S. Vincenzo Ferreri

6 **VENERDÌ**
S. Celestino

7 **SABATO**
S. Giovanni B. de La Salle

8 **DOMENICA** *In Albis - Festa della Divina Misericordia*
S. Walter

9 **LUNEDÌ**
S. Maria Cleofe

10 **MARTEDÌ**
S. Terenzio

11 **MERCOLEDÌ**
S. Stanislao

12 **GIOVEDÌ**
S. Giulio

13 **VENERDÌ**
S. Martino

14 **SABATO**
S. Abbondio

15 **DOMENICA** *III di Pasqua*
S. Annibale

16 **LUNEDÌ**
S. Bernadette Soubirous

17 **MARTEDÌ**
S. Aniceto

18 **MERCOLEDÌ**
S. Galdino

19 **GIOVEDÌ**
S. Fortunata

20 **VENERDÌ**
S. Adalgisa

21 **SABATO**
S. Corrado da Parzham

22 **DOMENICA** *IV di Pasqua*
S. Caio

23 **LUNEDÌ**
S. Egidio da Assisi

24 **MARTEDÌ**
S. Fedele da Sigmaringen

25 **MERCOLEDÌ**
S. Marco Evangelista

26 **GIOVEDÌ**
S. Marcellino martire

27 **VENERDÌ**
S. Zita

28 **SABATO**
S. Luigi Maria de Montfort

29 **DOMENICA** *V di Pasqua*
S. Caterina da Siena compatrona d'Italia

30 **LUNEDÌ**
S. Pio V papa

1° pellegrinaggio in Terra Santa



**VICE COMMISSARIATO
DI TERRA SANTA PER IL NORD ITALIA**
Via p. Eligio Gelatin, 1 - 30175 Venezia-Marghera
Tel. 041 920690 - Cell. 377 6744392
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.terrasantatrinveneto.it

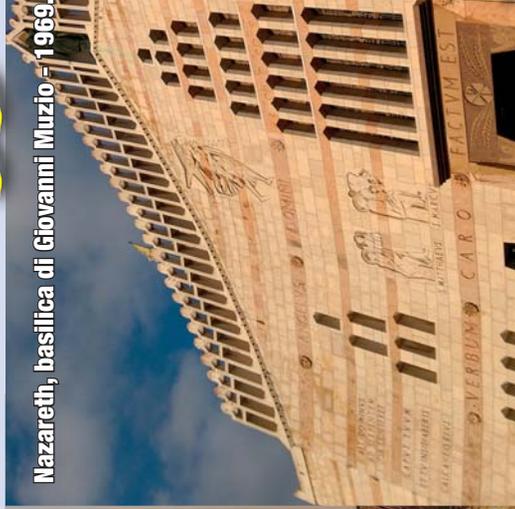
Maggio 2018



Grotto dell'Annunciazione.



Gruppo "Stella Maris".



Nazareth, basilica di Giovanni Muzio - 1969.



Maria fanciulla accoglie i pellegrini.

1 **MARTEDÌ**

S. Giuseppe lavoratore

Festa del lavoro

2 **MERCOLEDÌ**

S. Atanasio

3 **GIOVEDÌ**

Ss. Filippo e Giacomo

4 **VENERDÌ**

B. Tommaso e compagni martiri

5 **SABATO**

S. Pellegrino

6 **DOMENICA**

VI di Pasqua
S. Domenico Savio

7 **LUNEDÌ**

S. Flavia

8 **MARTEDÌ**

Supplica alla B.V. Maria di Pompei

9 **MERCOLEDÌ**

S. Caterina da Bologna

Giorno della memoria
(vittime del terrorismo)

10 **GIOVEDÌ**

S. Cataldo

11 **VENERDÌ**

S. Fabio

12 **SABATO**

S. Leopoldo Mandic

13 **DOMENICA**

Ascensione del Signore
Nostra Signora di Fatima

Festa della mamma

14 **LUNEDÌ**

S. Mattia

15 **MARTEDÌ**

S. Torquato

16 **MERCOLEDÌ**

S. Margherita da Cortona

17 **GIOVEDÌ**

S. Pasquale Baylon

18 **VENERDÌ**

S. Felice da Cantalice

19 **SABATO**

S. Teofilo da Corte

20 **DOMENICA**

Pentecoste

21 **LUNEDÌ**

S. Vittorio

22 **MARTEDÌ**

S. Rita da Cascia

23 **MERCOLEDÌ**

S. Desiderio

24 **GIOVEDÌ**

Dedic. della Basilica di S. Francesco + S. Maria Ausiliatrice

25 **VENERDÌ**

S. Beda conf.

26 **SABATO**

S. Filippo Neri

27 **DOMENICA**

Ss. Trinità

28 **LUNEDÌ**

S. Emilio

29 **MARTEDÌ**

S. Massimino

30 **MERCOLEDÌ**

S. Battista Varano

31 **GIOVEDÌ**

Visitazione della B.V. Maria



**VICE COMMISSARIATO
DI TERRA SANTA PER IL NORD ITALIA**
Via p. Eligio Gelatin, 1 - 30175 Venezia-Marghera
Tel. 041 920690 - Cell. 377 6744392

Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.terrasantatrinveneto.it

giugno 2018

Novo sacerdoti in pellegrinaggio.



Maiotiche della basilica in Eleona.



Nazareth: incontro con i piccoli fratelli di Foucauld



2° gruppo di pellegrini di giugno.

1	VENERDÌ <i>S. Giustino</i>	
2	SABATO <i>Ss. Marcellino e Pietro</i>	Festa nazionale della Repubblica
3	DOMENICA <i>Corpus Domini</i>	
4	LUNEDÌ <i>S. Quirino</i>	
5	MARTEDÌ <i>S. Bonifacio</i>	
6	MERCOLEDÌ <i>S. Norberto</i>	☾
7	GIOVEDÌ <i>S. Sabinitano</i>	
8	VENERDÌ <i>S. Medardo</i>	
9	SABATO <i>S. Eufrem e Primo</i>	
10	DOMENICA <i>S. Diana</i>	
11	LUNEDÌ <i>S. Barnaba</i>	
12	MARTEDÌ <i>S. Guido</i>	
13	MERCOLEDÌ <i>S. Antonio di Padova</i>	●
14	GIOVEDÌ <i>S. Eliseo</i>	2° pellegrinaggio in Terra Santa
15	VENERDÌ <i>S. Germana</i>	
16	SABATO <i>B. Giovanni da Parma</i>	

17	DOMENICA <i>S. Gregorio</i>	
18	LUNEDÌ <i>S. Marina</i>	
19	MARTEDÌ <i>S. Romualdo</i>	
20	MERCOLEDÌ <i>S. Ettore</i>	☾
21	GIOVEDÌ <i>S. Lutigi Gonzaga</i>	
22	VENERDÌ <i>S. Paolino da Nola</i>	
23	SABATO <i>Sacratissimo Cuore di Gesù</i>	Giornata della santificazione sacerdotale 3° pellegrinaggio in Terra Santa
24	DOMENICA <i>Natività di S. Giovanni Battista</i>	Giornata per la carità del Papa
25	LUNEDÌ <i>S. Guglielmo</i>	
26	MARTEDÌ <i>S. Vigilio</i>	
27	MERCOLEDÌ <i>S. Cirillo</i>	
28	GIOVEDÌ <i>S. Ireneo</i>	○
29	VENERDÌ <i>Ss. Pietro e Paolo</i>	
30	SABATO <i>Ss. Primi Martiri romani</i>	



VICE COMMISSARIATO DI TERRA SANTA PER IL NORD ITALIA

Via p. Eligio Gelatin, 1 - 30175 Venezia-Marghera
Tel. 041 920690 - Cell. 377 6744392

Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.terrasantatrinveneto.it

Luglio 2018



Il 1° novembre 2016 il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, ha inaugurato il Centro del Mosaico di Gerico.

في الأول من تشرين الثاني 2016 افتتح رئيس جمهورية إيطاليا، سيرجيو ماتاريلدا، مركز الفسيفساء اريحا.

On November 1st, 2016, the President of the Italian Republic, Sergio Mattarella, has inaugurated the Jericho Mosaic Centre.



P. Michele Piccirillo, ofm, fondatore del Progetto.



Visita al Mosaic Center di Gerico.



1 **DOMENICA**
S. Ester

2 **LUNEDÌ**
S. Ottone

3 **MARTEDÌ**
S. Tommaso apostolo

4 **MERCOLEDÌ**
S. Elisabetta del Portogallo

5 **GIOVEDÌ**
S. Antonio Maria Zaccaria

6 **VENERDÌ**
S. Maria Goretti

7 **SABATO**
S. Edda

8 **DOMENICA**
S. Gregorio e compagni martiri

9 **LUNEDÌ**
S. Nicola Pieck e compagni martiri

10 **MARTEDÌ**
S. Veronica Giuliani

11 **MERCOLEDÌ**
S. Benedetto da Norcia Patrono d'Europa

12 **GIOVEDÌ**
Ss. Ermacora e Fortunato

13 **VENERDÌ**
S. Enrico imperatore

14 **SABATO**
S. Camillo del Lellis

15 **DOMENICA**
S. Bonaventura

16 **LUNEDÌ**
B.V. Maria del Carmelo

17 **MARTEDÌ**
S. Alessio confessore

18 **MERCOLEDÌ**
S. Simone da Lymica

19 **GIOVEDÌ**
S. Giusta

20 **VENERDÌ**
S. Elia profeta

21 **SABATO**
S. Lorenzo da Brindisi

22 **DOMENICA**
S. Maria Maddalena

23 **LUNEDÌ**
S. Brigida Patrona d'Europa

24 **MARTEDÌ**
B. Ludovica di Savoia

25 **MERCOLEDÌ**
S. Giacomo apostolo

26 **GIOVEDÌ**
Ss. Anna e Gioacchino

27 **VENERDÌ**
S. Celestino I papa

28 **SABATO**
S. Nazario

29 **DOMENICA**
S. Marta

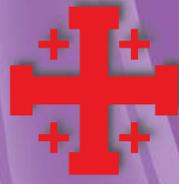
30 **LUNEDÌ**
S. Pietro Crisologo

31 **MARTEDÌ**
S. Ignazio di Loyola

Pellegrinaggio Cuba francescana

Festa dei nomi





**VICE COMMISSARIATO
DI TERRA SANTA PER IL NORD ITALIA**

Via p. Eligio Gelatin, 1 - 30175 Venezia-Marghera
Tel. 041 920690 - Cell. 377 6744392

Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.terrasantatrinveneto.it

Agosto 2018



Pellegrini di agosto recitano il Santo Rosario raggiungendo Ain Karem.



Ain Karem: dove è nato Giovanni Battista.



Monte Tabor.



Nazareth: fontana di Maria.

1	MERCOLEDÌ <i>S. Alfonso Maria de' Liguori</i>	
2	GIOVEDÌ <i>Perdon d'Assisi</i> <i>S. Maria degli Angeli alla Porziuncola</i>	
3	VENERDÌ <i>S. Lidia di Filippi</i>	
4	SABATO <i>S. Giovanni Maria Vianney</i>	☾
5	DOMENICA <i>Dedicazione Basilica Santa Maria Maggiore</i>	
6	LUNEDÌ <i>Trasfigurazione del Signore</i>	
7	MARTEDÌ <i>S. Gaetano Thiene</i>	
8	MERCOLEDÌ <i>S. Domenico di Guzman</i>	
9	GIOVEDÌ <i>S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) patrona d'Europa</i>	
10	VENERDÌ <i>S. Lorenzo</i>	
11	SABATO <i>S. Chiara d'Assisi cofondatrice delle Clarisse</i>	●
12	DOMENICA <i>S. Giuliano</i>	
13	LUNEDÌ <i>S. Ippolito</i>	4° pellegrinaggio in Terra Santa
14	MARTEDÌ <i>S. Massimiliano Kolbe</i>	
15	MERCOLEDÌ <i>Assunzione Beata Vergine Maria</i>	
16	GIOVEDÌ <i>S. Stefano d'Ungheria</i>	

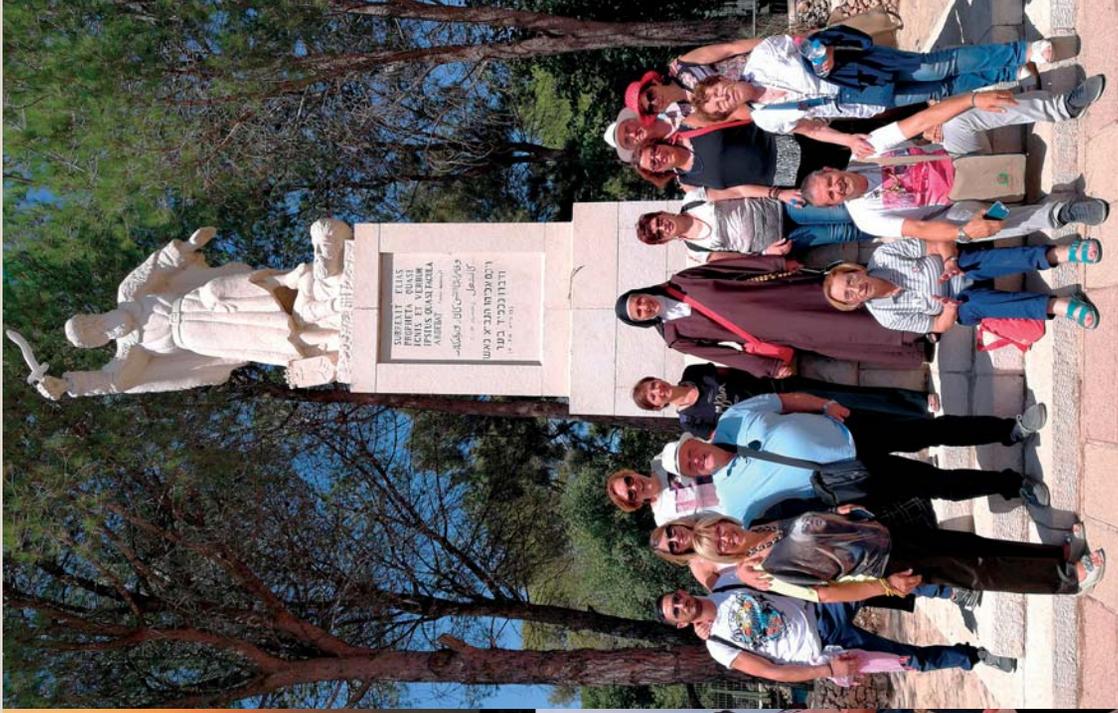
17	VENERDÌ <i>S. Beatrice da Silva</i>	
18	SABATO <i>S. Elena imperatrice</i>	☾
19	DOMENICA <i>S. Ludovico vescovo</i>	
20	LUNEDÌ <i>S. Bernardo abate</i>	
21	MARTEDÌ <i>S. Pio X papa</i>	
22	MERCOLEDÌ <i>Beata Vergine Maria Regina</i>	
23	GIOVEDÌ <i>S. Rosa da Lima</i>	
24	VENERDÌ <i>S. Bartolomeo apostolo</i>	
25	SABATO <i>S. Ludovico re di Francia compatrono Ord. franc. sec.</i>	
26	DOMENICA <i>S. Ginepro Serra</i>	○
27	LUNEDÌ <i>S. Monica</i>	
28	MARTEDÌ <i>S. Agostino dottore</i>	
29	MERCOLEDÌ <i>Matrimonio di S. Giovanni Battista</i>	
30	GIOVEDÌ <i>S. Tecla</i>	5° pellegrinaggio in Terra Santa
31	VENERDÌ <i>S. Aristeide</i>	



**VICE COMMISSARIATO
DI TERRA SANTA PER IL NORD ITALIA**
Via p. Eligio Gelatin, 1 - 30175 Venezia-Marghera
Tel. 041 920690 - Cell. 377 6744392
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.terrasantatrinveneto.it

Settembre 2018

Nazareth: Monte del Precipizio.



Pregghiera e formazione del gruppo "Stella Maris".

Muhraga sul Monte Carmelo: luogo del sacrificio di Elia.

1 SABATO
S. Egidio abate

Giorn. di preghiera per la cura del creato

2 DOMENICA
B. Claudio Grassotto, francescano scultore, di S. Lucia di Piave

3 LUNEDÌ
S. Gregorio Magno

4 MARTEDÌ
S. Rosalia

5 MERCOLEDÌ
S. Teresa di Calcutta

6 GIOVEDÌ
S. Umberto

7 VENERDÌ
S. Regina

8 SABATO
Natività Beata Vergine Maria

9 DOMENICA
S. Sergio

10 LUNEDÌ
S. Nicola

11 MARTEDÌ
B. Bonaventura da Barcellona

12 MERCOLEDÌ
Santo Nome di Maria

13 GIOVEDÌ
S. Giovanni Crisostomo

14 VENERDÌ
Esaltazione della Santa Croce

15 SABATO
B.V. Maria Addolorata

16 DOMENICA
Ss. Cornelio e Cipriano

29° convegno Amici di Terra Santa

17 LUNEDÌ

Impressione delle Stimmate di S. Francesco

18 MARTEDÌ
S. Giuseppe da Copertino

19 MERCOLEDÌ
S. Gennaro

20 GIOVEDÌ
Ss. Andrea Kim, Paolo Chông e compagni martiri

21 VENERDÌ
S. Matteo apostolo

22 SABATO
S. Maurizio

23 DOMENICA
S. Pio da Pietrelcina

24 LUNEDÌ
S. Pacifico

25 MARTEDÌ
S. Aurelia

26 MERCOLEDÌ
Ss. Cosma e Damiano

27 GIOVEDÌ
S. Vincenzo de' Paoli

28 VENERDÌ
B. Bernardino da Feltre

29 SABATO
Ss. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

30 DOMENICA
S. Girolamo dottore





**VICE COMMISSARIATO
DI TERRA SANTA PER IL NORD ITALIA**
Via p. Eligio Gelatin, 1 - 30175 Venezia-Marghera
Tel. 041 920690 - Cell. 377 6744392
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.terrasantatrinveneto.it

Ottobre 2018

Un gioioso saluto dal lago di Tiberiade.



Monte Tabor.



Tagba: Primato di Pietro, roccia "Mensa Christi"



Un po' di sport.



Canto di gioia al Monte delle Beatitudini.

1	LUNEDÌ <i>S. Teresa di Gesù Bambino</i>	
2	MARTEDÌ <i>Ss. Angeli Custodi</i>	☾
3	MERCOLEDÌ <i>S. Gerardo</i>	
4	GIOVEDÌ <i>S. Francesco d'Assisi fond. Ord. Franc.-patrono d'Italia</i>	
5	VENERDÌ <i>S. Faustina Kowalska</i>	
6	SABATO <i>S. Bruno abate</i>	
7	DOMENICA <i>B.V. Maria del S. Rosario</i>	
8	LUNEDÌ <i>S. Giovanni Calabria</i>	
9	MARTEDÌ <i>S. Dionigi</i>	●
10	MERCOLEDÌ <i>S. Daniele e compagni martiri</i>	
11	GIOVEDÌ <i>S. Giovanni XXIII papa</i>	
12	VENERDÌ <i>S. Serafino</i>	6° pellegrin. in Terra Santa + Giordania
13	SABATO <i>S. Edoardo re</i>	
14	DOMENICA <i>S. Callisto I papa</i>	
15	LUNEDÌ <i>S. Teresa d'Avila</i>	
16	MARTEDÌ <i>S. Margherita Alacoque</i>	☾
17	MERCOLEDÌ <i>S. Ignazio d'Antiochia</i>	
18	GIOVEDÌ <i>S. Luca evangelista</i>	
19	VENERDÌ <i>S. Pietro d'Alcantara</i>	
20	SABATO <i>S. Maria Bertilla Boscardin</i>	
21	DOMENICA <i>S. Orsola</i>	Giornata missionaria mondiale
22	LUNEDÌ <i>S. Giovanni Paolo II papa</i>	
23	MARTEDÌ <i>S. Giovanni da Capestrano</i>	
24	MERCOLEDÌ <i>S. Antonio M. Claret</i>	○
25	GIOVEDÌ <i>S. Daria</i>	
26	VENERDÌ <i>S. Evaristo</i>	
27	SABATO <i>S. Fiorenzo</i>	
28	DOMENICA <i>Ss. Simone e Giuda Taddeo apostoli</i>	Fine ora legale (ora -1)
29	LUNEDÌ <i>S. Ermelinda</i>	
30	MARTEDÌ <i>S. Germano</i>	
31	MERCOLEDÌ <i>S. Lucilla</i>	☾



**VICE COMMISSARIATO
DI TERRA SANTA PER IL NORD ITALIA**
Via p. Eligio Gelatin, 1 - 30175 Venezia-Marghera
Tel. 041 920690 - Cell. 377 6744392
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.terrasantatrinveneto.it

Novembre 2018

Visita alla spianata del Tempio.



Bacio del Bambino al campo dei pastori.



P. Alessandro racconta 800 anni della custodia di Terra Santa.



Parrocchia S. Ignazio di Loyola Padova con il parroco don Mariano.



Alin Karem, chiesa del Magnificat.

1	GIOVEDÌ <i>Tutti i Santi</i>	
2	VENERDÌ <i>Commemorazione dei Defunti</i>	
3	SABATO <i>S. Martino di Porres</i>	
4	DOMENICA <i>S. Carlo Borromeo</i>	Giornata dell'unità nazionale
5	LUNEDÌ <i>S. Zaccaria profeta</i>	
6	MARTEDÌ <i>S. Leonardo</i>	
7	MERCOLEDÌ <i>S. Ermeo</i>	●
8	GIOVEDÌ <i>B. Giovanni Duns Scoto</i>	
9	VENERDÌ <i>Dedicazione della Basilica Lateranense</i>	
10	SABATO <i>S. Leone Magno</i>	
11	DOMENICA <i>S. Martino di Tours</i>	Giornata del ringraziamento
12	LUNEDÌ <i>S. Giosafat</i>	7° pellegrinaggio in Terra Santa
13	MARTEDÌ <i>S. Diego d'Alcalà</i>	
14	MERCOLEDÌ <i>Ss. Nicola Tavelic e compagni</i>	
15	GIOVEDÌ <i>S. Alberto Magno</i>	●
16	VENERDÌ <i>S. Margherita di Scozia</i>	

17	SABATO <i>S. Elisabetta d'Ungheria compatrona Ordine franc. sec.</i>	
18	DOMENICA <i>Dedicazione della Basilica Vaticana</i>	Giornata dei poveri
19	LUNEDÌ <i>S. Agnese d'Assisi</i>	
20	MARTEDÌ <i>S. Edmondo</i>	
21	MERCOLEDÌ <i>Presentazione della B.V. Maria</i>	Giornata delle claustrali
22	GIOVEDÌ <i>S. Cecilia</i>	
23	VENERDÌ <i>S. Clemente</i>	○
24	SABATO <i>Ss. Andrea Dung-Lac e compagni martiri</i>	
25	DOMENICA <i>Solemnità di Cristo Re</i> <i>Commemorazione dei defunti dell'Ordine Serafico</i>	Giornata sostentamento clero
26	LUNEDÌ <i>S. Leonardo da Porto Maurizio</i>	
27	MARTEDÌ <i>S. Francesco Antonio Fasani</i>	
28	MERCOLEDÌ <i>S. Giacomo della Marca</i>	
29	GIOVEDÌ <i>Tutti i Santi Francescani</i>	
30	VENERDÌ <i>S. Andrea apostolo</i>	●



**VICE COMMISSARIATO
DI TERRA SANTA PER IL NORD ITALIA**
Via p. Eligio Gelatin, 1 - 30175 Venezia-Marghera
Tel. 041 920690 - Cell. 377 6744392
Email comm.terrasanta@alice.it - Sito internet www.terrasantatrinveneto.it

Dicembre 2018



O Gesù,
che ti fai Bambino
per venire a cercare
e chiamare per nome
ciascuno di noi,
donaci di aprirti
il nostro cuore.

Buon Natale!



Pellegrini di Veduggio e Campigo di Gasteifrango
nella grotta di Betlemme con il parroco don Franco.

1 SABATO

S. Eligio - b. Charles de Foucauld

2 DOMENICA I di Avvento

S. Bibiana

3 LUNEDÌ

S. Francesco Saverio

4 MARTEDÌ

S. Giovanni Damasceno

5 MERCOLEDÌ

S. Giulio

6 GIOVEDÌ

S. Nicola

7 VENERDÌ

S. Ambrogio

8 SABATO

Immacolata Concezione della B. V. Maria

9 DOMENICA II di Avvento

S. Siro

10 LUNEDÌ

Beata Vergine Maria di Loreto

11 MARTEDÌ

S. Damaso papa

12 MERCOLEDÌ

Nostra Signora di Guadalupe

13 GIOVEDÌ

S. Lucia

14 VENERDÌ

S. Giovanni della Croce

15 SABATO

S. Valeriano

16 DOMENICA III di Avvento

S. Albina

17 LUNEDÌ

S. Lazzaro

18 MARTEDÌ

S. Graziano

19 MERCOLEDÌ

S. Dario

20 GIOVEDÌ

S. Nazario

21 VENERDÌ

S. Pietro Canisio

22 SABATO

S. Francesca Cabrini

23 DOMENICA IV di Avvento

S. Giovanni da Kety

24 LUNEDÌ

Vigilia del Santo Natale

25 MARTEDÌ

Natale del Signore

26 MERCOLEDÌ

S. Stefano Protomartire

27 GIOVEDÌ

S. Giovanni evangelista

28 VENERDÌ

Ss. Innocenti Martiri

29 SABATO

S. Tommaso Becket

30 DOMENICA

S. Eugenio vescovo

31 LUNEDÌ

Festa della Sacra Famiglia

PELLEGRINAGGI IN TERRASANTA



Opera Pia di Terra Santa
Convento S. Antonio
Via P. Egidio Gelain, 1
30175 Marghera VENEZIA

Tel 041 924136 cell. 3776 744 392

sito internet www.terrasantatriveneto.it

email comm.terrasanta@alice.it

Prossimi pellegrinaggi in Terra Santa 2018

21 - 28 aprile

14 - 21 giugno

23 - 30 giugno

13 - 20 agosto

30 agosto - 6 settembre

12 - 20 ottobre + Giordania

12 - 19 novembre

23 - 30 dicembre

Cuba francescana

16 - 23 luglio



ANNO XXX – N. 4-2017

Ottobre-Novembre-Dicembre

Organo ufficiale del Commissariato
Triveneto di Terra Santa e del suo
Movimento Amici di Terra Santa
del Triveneto

P. Adriano cell. 377 6744392

e-mail: comm.terrasanta@alice.it

www.terrasantatriveneto.it

IBAN: IT70 J033 5901 6001 0000 0009 933

Conto Corrente Postale n. 224303

Aut. Trib. Treviso del 27.03.98

R.S. n. 1056

Spedizione in Abb. Postale

Art. 2 Comma 20/c

Legge 662/96 - Filiale di Treviso

Direttore responsabile: **Dino Buso**

Redattore: **padre Adriano Contran**

Stampa: **Grafiche Dipro snc, Roncade (Tv)**

